



Assemblea Planaria UISG 2022: “Abbracciare la vulnerabilità nel Cammino Sinodale”

Relazione di Talitha Kum alle Superiori Generali

Roma, 5 maggio 2022

Sr. Gabriella Bottani, smc – Coordinatrice Internazionale

Carissime superiore generali,

Ci ritroviamo insieme dopo tre anni molto particolari. Il 2019 segnò una tappa importante per Talitha Kum: il decimo anniversario della creazione del coordinamento internazionale presso la UISG. Negli ultimi tre anni l'impegno contro la tratta è cresciuto sia nella formazione di nuove reti, nella collaborazione tra noi, sia nel numero di persone raggiunte ed accompagnate in processi di cura e di empowerment. Molti collaboratori laici si sono uniti alle reti, condividendo la nostra visione e missione.

Abbiamo sofferto l'impatto della pandemia, che – insieme alla crisi ambientale – ha accelerato processi di crisi diverse: insicurezza alimentare, instabilità politiche, crisi dell'economia reale con conseguente crescita della disoccupazione, soprattutto tra le donne. Chi paga il prezzo maggiore sono i gruppi che soffrono discriminazioni multiple, in particolare le donne, i bambini e chi vive nelle regioni impoverite dallo sfruttamento selvaggio. Non dimentichiamo che il tasso di disoccupazione femminile, è accertato essere direttamente legato all'aumento della tratta di persone e prostituzione forzata. La pandemia ha introdotto nuovi modus operandi dei trafficanti, mettendo spesso in crisi i modelli che le organizzazioni anti-tratta hanno messo in atto a partire dagli anni '90. Allo stesso tempo la pandemia ha favorito l'unione tra le reti e ci ha fatto crescere in solidarietà, e nella comprensione del valore della cura.

Stiamo attraversando un tempo di crisi, di vulnerabilità, questo è un tempo prezioso che ci richiede di vivere in stato costante di conversione, che è cambiamento, che è osare percorsi nuovi.

Sono profondamente commossa e grata di poter condividere con voi lo straordinario impegno della leadership delle suore di Talitha Kum nella missione nell'implementare in questo difficile contesto nuove modalità per rispondere alle esigenze di oggi nelle 3 aree costitutive del nostro coordinamento globale: Lavoro in Rete, Formazione e Comunicazione e nelle 3 aree specifiche scelte dall'Assemblea Generale di Talitha Kum per il periodo 2020-2025: Advocacy, Prevenzione e Coinvolgimento delle sopravvissute. Ricordando che Asia e Africa sono le aree geografiche prioritarie identificate dall'Assemblea del '19. Di seguito riporto alcuni indicatori, che mettono in evidenza le tendenze di Talitha Kum del triennio passato.

Priorità 1: LAVORO IN RETE (Networking)

Dal 2019 al 2021 Talitha Kum ha registrato aumenti significativi in tutti i settori, solo due esempi:

+ 8 reti nazionali (e nel 2022 abbiamo già avuto la richiesta di formazione di nuove reti in Bolivia, Malaysia, Mali, Togo ed Angola)

+ 4000 membri attivi delle reti

Le reti hanno inoltre registrato una crescita delle persone raggiunte e di sopravvissute e vittime accompagnate. Entro fine giugno 2022, Talitha Kum / UISG pubblicherà il report annuale con i dati aggiornati.

- Il cambiamento introdotto dal Covid-19, dopo un momento di crisi e di ri-attamento durante l'anno 2020, le reti hanno iniziato ad usare i mezzi di comunicazioni on-line che, non solo hanno tenuto viva la collaborazione tra congregazioni religiose che partecipano di Talitha Kum, ma hanno favorito il coordinamento oltre i confini nazionali, facilitato l'interscambio di buone pratiche a livello regionale e continentale. Questo processo ha partato nel corso del 2021 a degli sviluppi interessanti nelle modalità di coordinamento del lavoro in rete con la creazione di *hubs continentali*. Talitha Kum Asia si è riorganizzata a livello continentale creando *hubs* per la formazione, il lavoro in rete e la comunicazione, mentre in Africa si è attivato un coordinamento continentale di Talitha Kum che, dopo aver iniziato a dar forma ad una propria identità continentale, ha iniziato ad organizzarsi in 5 *hubs* linguistico/territoriali. Nei primi mesi del 2022 anche le reti in America Latina hanno intrapreso un nuovo percorso di organizzazione per un miglior coordinamento.
- Abbiamo registrato una crescita significativa di laici e laiche collaboratori, tra i quali persone che hanno vissuto il drama della tratta, mentre abbiamo osservato una lieve flessione del numero di congregazioni religiose femminili e maschili che partecipano attivamente alle reti locali di Talitha Kum.
- Abbiamo inoltre preso coscienza che il processo sinodale, intrapreso dalla Chiesa, richiede di crescere nella chiarezza della nostra identità e dell'appartenenza alla Vita Religiosa, soprattutto Femminile. Questo valorizza la collaborazione, permettendo alla Chiesa e alla Società di essere arricchita dal dono che i Carismi fondazionali, che Dio dona attraverso le nostre vite, contribuiscano per la costruzione del Regno di Dio. In questo processo anche noi veniamo arricchite dalla diversità. Talitha Kum riconosce con gratitudine il grande sostegno avuto dall'Esecutivo UISG, che ha sostenuto non solo noi ma anche le reti nazionali per un maggior dialogo e sostegno da parte delle Conferenze Nazionali dei Superiori Maggiori, e loro tramite, con le Conferenze dei Vescovi e altre organizzazioni Ecclesiali impegnate contro la tratta.
- In questo triennio abbiamo inoltre ampliato la collaborazione con persone di altre religioni.

PRIORITA' 2: FORMAZIONE

Nel triennio Talitha Kum International ha formato

- 58 nuove leader di Talitha Kum. Agli inizi di quest'anno è partito il terzo Corso di formazione dei leader di Talitha Kum che per la prima volta è realizzato in tre lingue (inglese, francese e spagnolo). Sono iscritte 32 tra religiose e religiosi di

22 paesi. Il Corso è in collaborazione con la Pontificia Università Antonianum e il Tangaza University College.

- 198 religiose/i hanno beneficiato dei corsi base di Talitha Kum, soprattutto in Africa e Asia.

PRIORITA' 3: COMUNICAZIONE

Nel 2020 è stato pubblicato il bollettino UISG NUMERO 172, totalmente dedicato al decimo anniversario di Talitha Kum.

La raccolta dati che ci permette di rendere visibile il nostro impegno insieme è ormai diventato un impegno per ogni rete. Quest'anno il 94,5% delle reti ha aggiornato i dati, registrando un aumento nella partecipazione rispetto al 2019.

Finalmente Talitha Kum International ha implementato un piano di comunicazione per i social media sia della rete che per la [Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta](#) di persone che con il Covid-19 ha introdotto una nuova modalità di incontro: 8 ore di maratona di preghiera online che lo scorso 8 febbraio ha coinvolto 11 mila persone che si sono collegate da tutto il mondo, accompagnando momenti di preghiera, testimonianze e riflessioni. Anche Papa Francesco ha partecipato inviato il suo messaggio. Vi invito a seguire i nostri social e a visitare il sito web www.talithakum.info accessibile anche tramite il sito della UISG.

AREA SPECIFICA 1: ADVOCACY

Il 25 Novembre 2021, le sorelle del coordinamento internazionale di Talitha Kum hanno presentato il documento della Call to Action di Talitha Kum alla presenza del Card. Segretario di Stato Pietro Parolin, ambasciatori presso la Santa Sede e di diverse persone che da tempo accompagnano il nostro lavoro. La Call to Action di Talitha Kum è il primo documento di advocacy ratificato ed appoggiato dall'Esecutivo dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali. Un passo importante per tutte noi. La chiamata all'azione di Talitha Kum (che trovate nella sua versione integrale nella cartellina della Plenaria) è rivolta a noi Suore, alla Chiesa cattolica, ai leader religiosi di altre tradizioni religiose o spirituali, ai non credenti, ai collaboratori, agli amici e a tutte le persone di buona volontà che condividono la nostra visione di un mondo libero dalla tratta di persone e dallo sfruttamento.

Attingendo alle intuizioni delle reti e dei membri di Talitha Kum che lavorano sul campo come anche alla Dichiarazione finale adottata il 27 settembre 2019 che segna il decimo anniversario di Talitha Kum, sostenuta dalla Parola di Dio e dalla Dottrina Sociale Chiesa, questa chiamata all'azione è modellata intorno a quattro parole chiave:

- curare le vittime della tratta e dello sfruttamento umano e le persone a rischio;
- guarire le ferite fisiche, psicosociali e spirituali;
- empower le vittime e i sopravvissuti, così come le persone a rischio, amplificando le loro voci;
- rigenerare la dignità umana promuovendo l'accesso alla giustizia.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, Talitha Kum invita le parti interessate e la governance globale a unire le forze nelle seguenti aree chiave di impegno, che hanno un impatto particolare a livello di individui, comunità e sistemi.

- Garantire l'accesso alla giustizia e all'assistenza psicosociale e sanitaria a lungo termine, sostenuta dallo Stato, nonché permessi di lavoro e di soggiorno per le vittime nei paesi di destinazione.
- L'Empowering di donne e bambine, così come delle loro famiglie e comunità.
- Sostenere percorsi di migrazione sicuri e legali, anche nei casi di migrazione forzata.
- Promuovere un'economia della cura e della solidarietà. Il documento riprende le parole di Papa Francesco per la 7 Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone: *"Un'economia senza tratta è un'economia di cura. La cura può essere intesa come prendersi cura delle persone e della natura, offrendo prodotti e servizi per la crescita del bene comune. Un'economia che ha cura del lavoro, creando opportunità di impiego che non sfruttano il lavoratore per condizioni di lavoro degradanti e orari estenuanti."*

L'attivazione comune delle reti di Talitha Kum nell'area dell'advocacy ha seguito un percorso di dialogo e movimento tra le diverse realtà di coordinamento delle reti, dal locale all'internazionale, che ha permesso la redazione finale del documento. Ora le reti si sono attivate per recepire il documento e declinarlo in un modello di advocacy che abbia come protagoniste le comunità locali.

AREA SPECIFICA 2: Collaborazione con le sopravvissute e sopravvissuti.

Da settembre 2021 Talitha Kum International ha nel suo team Joy Ezekiel, una giovane ambasciatrice di Talitha Kum contro la tratta di persone. Il coinvolgimento dei giovani come protagonisti (e non solo come persone da sensibilizzare) nasce da una intuizione delle reti in Asia che hanno selezionato 25 giovani rappresentanti di 10 paesi, con la finalità di formarli e di coinvolgerli, insieme alle suore, come soggetti attivi per la trasformazione della cultura e per promuovere un linguaggio vicino ai giovani. Joy che è allo stand di Talitha Kum in questa assemblea, ha scritto una lettera indirizzata a tutte voi, superiore generali, a nome dei giovani ambasciatori, il testo lo trovate nella cartellina e vi invito a leggere questa lettera. I giovani ambasciatori di Talitha Kum stanno riscuotendo molta attenzione, per essere la prima esperienza pastorale che coinvolge i giovani come protagonisti contro la tratta di persone. Sicuramente questa iniziativa sarà ampliata a diverse reti e contesti, avendo uno spazio privilegiato nella celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone 2023, Giornata affidata dal Santo Padre alle Unioni Internazionali dei Religiosi Femminili e Maschili e coordinata fin dalla sua prima edizione nel 2015 da Talitha Kum. Il protagonismo dei giovani e l'attenzione alle vittime, alle sopravvissute e alle persone a rischio di tratta saranno le colonne sulle quali elaborare la modalità per la terza area specifica decisa dall'Assemblea Generale di Talitha Kum relativa alla Prevenzione, che sarà tematizzata a partire dal 2023.

In questo triennio particolare, Talitha Kum ha mostrato una forza vitale generatrice. Le reti non solo hanno abbracciato, ma ci siamo lasciate abbracciare dalle vulnerabilità del nostro tempo. Questa è la forza della croce, che ci ha donato la grazia di toccare con mano la presenza dello Spirito di Cristo Risorto che continua a chiamarci ed inviarci. Il questo tempo il nostro agire insieme è stato più volte confermato dal magistero della Chiesa soprattutto dalle parole del Santo Padre Papa Francesco, a questo proposito ricordo quanto ci ha detto nella Assemblea Generale del 2019: Talitha Kum è

“un’opera che unisce la missione e la collaborazione tra gli istituti. Voi avete scelto di stare in prima linea. Perciò meritano riconoscenza le numerose congregazioni che hanno lavorato e lavorano come “avanguardie” dell’azione missionaria della Chiesa contro la piaga della tratta di persone (cfr Discorso ai partecipanti alla Conferenza sulla tratta di persone, 11 aprile 2019). E anche lavorare insieme: è un esempio. È un esempio per tutta la Chiesa, anche per noi: uomini, preti, vescovi... È un esempio. Andate avanti così! ... Voglio rinnovare il mio incoraggiamento a tutti gli istituti femminili di vita consacrata che hanno disposto e sostenuto l’impegno delle loro suore nella lotta contro la tratta e nell’assistenza delle vittime. Mentre vi invito a dare continuità a questo impegno, rivolgo il mio appello anche ad altre congregazioni religiose, sia femminili sia maschili, affinché aderiscano a quest’opera missionaria, mettendo a servizio personale e risorse così da poter raggiungere ogni luogo.”

Si, con il vostro sostegno siamo andate avanti, e continuiamo a farlo, con dedizione e passione. Siamo convinte ancor più che c’è bisogno di continuare a collaborare a tutti i livelli, tra voi superiore generali e noi, sorelle leader nella missione, tra noi religiose e i religiosi, con i laici. Noi suore di Talitha Kum vi chiediamo di farvi promotrici nelle Chiese Locali e agli Ordinari a cui è affidata la responsabilità pastorale, affinché sappiano coinvolgere e valorizzare nella progettazione e nell’azione pastorale le congregazioni religiose femminili e maschili, valorizzando la nostra identità e coordinamento nelle reti di Talitha Kum.

Grazie a chi ci ha sostenuto con risorse umane e finanziarie, rendendo possibile il nostro impegno. E termino con le parole conclusive del Santo Padre nel suo messaggio per la maratona di preghiera, lo scorso 8 febbraio.

“Care sorelle,

esprimo la mia gratitudine e il mio incoraggiamento: andiamo avanti nella lotta contro la tratta di persone e ogni forma di schiavitù e di sfruttamento. Vi invito a tenere viva l’indignazione – tenere viva l’indignazione! – e a trovare ogni giorno la forza di impegnarvi con determinazione su questo fronte. Non abbiate paura davanti all’arroganza della violenza, no; non arrendetevi alla corruzione del denaro e del potere. Grazie a tutti e avanti, non scoraggiatevi! Che Dio benedica voi e il vostro lavoro. Grazie!”